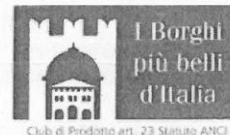




COMUNE DI BAGNOREGIO
Provincia di Viterbo
Ufficio Tecnico comunale



Al SINDACO Sede

All'Ufficio SUAP sede

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

**OGGETTO: ID:8865 - RELAZIONE ISTRUTTORIA PER costruzione di n° 7 pali eolici della potenza di picco di Mw 42,00 Mw,6, ricadenti in comune di Bagnoregio e Comune di Lubriano compresi lavori di realizzazione cavidotti interrati e fuori terra MT e cabine di trasformazione
Localizzazione Zona Monterado, Poggio Fabbrica - OSSERVAZIONI**

- Società TORCELLO WIND S.R.L. con sede legale in Pianiga (VE) CAP 30030, Via Friuli Venezia Giulia n. 75,
- Progettista Ing. Laura Maria Conti – Ordine Ing. Prov. Pavia n.1726

Premesso che:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS ha dato avvio alla VIA preordinata al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un parco eolico della potenza di picco di 42 Mw, composto da n° 7 aerogeneratori della potenza cadauna di 6 Mw.
- Che al Comune è pervenuta nota (in quanto parte degli aerogeneratori ricadono nel territorio del Comune di Bagnoregio) con allegato Link, <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9148/13433> al fine di poter visionare gli elaborati tecnici:
- Lo stesso MASE ha dato avvia al VIA che una volta approvato con le procedure previste dalle normative vigenti costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali.

Considerazioni preliminari previsti in progetto:

- 1) Sui contenuti del progetto composto da una moltitudine di elaborati (progetto composto da 151 elaborati) è presente il Piano Particellare di esproprio mentre sembra non siano presenti contratti preliminari o definitivi per dimostrare la disponibilità dell'area.
- 2) Sui contenuti del progetto non è stata prevista la gestione dell'impianto in termini socio occupazionali,
- 3) Sui contenuti del progetto non è stato allegato il Certificato di Destinazione urbanistico
- 4) Sui contenuti del progetto non è stato possibile verificare se i terreni interessati o parte di essi siano o meno assoggettati ad Usi Civici.

Al fine della presente istruttoria del responsabile Ufficio comunale SUE del Comune di Bagnoregio per quanto di propria specifica competenza, si rileva che in questo Comune è presente un regolamento comunale approvato con delibera di G.M. n° 34 del 26/11/2016 che disciplina le modalità normative e tecniche per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica ivi compreso anche quella relativa alla realizzazione di impianti eolici (direttamente scaricabile in formato integrale dal sito internet del Comune di Bagnoregio).

Al fine della propria istruttoria si rimette quanto integralmente riportato dal citato regolamento comunale con particolare riferimento a quanto disciplinato dall'art. 4 e art. 5:

Articolo 4 - Criteri di inserimento generali



COMUNE DI BAGNOREGIO

Provincia di Viterbo

Ufficio Tecnico comunale



1. Vengono prescritti i seguenti criteri di inserimento nel territorio con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo armonico e un inserimento delle fonti energetiche rinnovabili rispettoso del territorio e delle vocazioni ambientali, economiche e sociali del comune di Bagnoregio, utile ai vari proponenti e per la realizzazione di piccoli impianti con potenza fino a 20 Kwp che per potenze superiori con specifico riferimento agli impianti di tipo fotovoltaico e alla realizzazione di :

- a) coerenza con gli obiettivi nazionali così come definiti ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- b) coerenza con gli obiettivi regionali così come definiti nel Piano energetico regionale;
- c) adozione di scelte progettuali rivolte a massimizzare le economie di scala anche per l'individuazione del punto di connessione alla rete elettrica, tendenti sia al possibile sfruttamento in unico sito di potenziali energetici rinnovabili di fonte diversa sia all'utilizzo di corridoi energetici preesistenti ovvero destinati a connettere produzioni o utenze diversificate;
- d) coinvolgimento del Comune sin dalle prime fasi della pianificazione dei progetti, la comunicazione con le medesime realtà e le iniziative opportune per assicurare, ove possibile, i maggiori benefici possibili per la comunità di Bagnoregio;
- e) adozione di scelte progettuali che comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree interessate e che siano fortemente collegate con le caratteristiche del territorio e garantiscano l'uso sostenibile delle risorse locali.

2. Costituisce, un positivo elemento di valutazione ai fini della procedura di autorizzazione:

- a) una buona progettazione degli impianti che viene comprovata con l'adesione del proponente ai sistemi di gestione della qualità (Iso 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (Iso 14000 e/o Emas) e con il rispetto delle norme Cei relative ai "Sistemi di generazione";
- b) una proposta progettuale che preveda delle soluzioni tecniche ed economiche di attenzione alla comunità locale assicurando eventualmente l'utilizzazione di professionalità locali già presenti o da formare con oneri a carico del proponente.

Articolo 5 - Procedimento di autorizzazione unica

1. Il procedimento di autorizzazione unica si articola nelle fasi dettate dalla Regione Lazio con le linee guida approvate con DGR 517/2008 e successive modificazioni, ultima quella relativa all'approvazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 richiamata al sopraccitato art. 2:

Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata la seguente documentazione prevista dalle linee guida nazionali e regionali in materia in particolare secondo quanto indicato alla Parte III punto 13 delle linee guida :

1. il progetto definitivo dell'impianto, comprensivo degli schemi di connessione dello stesso alla rete elettrica e della individuazione del punto di connessione;
2. la documentazione attestante la situazione della disponibilità delle aree: diritti di proprietà, di superficie, accordi preliminari, contratti di affitto ovvero, nel caso di esproprio, il piano particellare di esproprio;
3. la relazione descrittiva dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori di costruzione e dei criteri di inserimento sul territorio. Detta relazione mette altresì in evidenza eventuali interferenze con le aree del demanio ed eventuali interventi di tipo accessorio quali modifiche, adeguamento o costruzione di strade di accesso all'impianto;
4. l'analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
5. il progetto di dismissione dell'impianto, comprensivo delle modalità di smaltimento del materiale utilizzato e del ripristino dello stato dei luoghi secondo le vocazioni proprie del territorio;
6. lo studio preliminare ambientale necessario allo svolgimento della procedura di Verifica di assoggettabilità a Via (Screening) e lo studio di impatto ambientale e la relazione per la valutazione d'incidenza nel caso di intervento sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale (Via) e/o Valutazione d'incidenza (Vic);
7. l'eventuale studio d'impatto ambientale necessario allo svolgimento della procedura di Verifica e, ove richieste, della valutazione d'Impatto ambientale e della valutazione di incidenza nonché, ove prevista, la relazione paesaggistica;
8. per gli impianti per i quali è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, lo studio dell'impatto ambientale redatto secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia;
9. nelle zone di interesse paesaggistico e naturalistico sottoposte alle disposizioni del Codice dei beni culturali di cui agli articoli 136 e 142, la documentazione al fine dell'autorizzazione prevista agli articoli 146, e 159 del medesimo Codice, deve contenere anche lo studio di inserimento paesistico ai sensi della Lr 24/1998 e successive modificazioni.
10. l'eventuale ricevuta di versamento relativa ai costi istruttori sostenuti dalla Provincia di Viterbo sulla base dei propri criteri;
11. l'eventuale richiesta di autorizzazione per attraversamenti, realizzazione di passi carrai e/o interferenze con la viabilità comunale/provinciale/statale ai sensi del D.lgs 285/1992 e relativo regolamento di attuazione.
- 11bis. Gli impianti di produzione di energia fotovoltaica, che non rientrino nella fattispecie della pertinenza dell'immobile principale, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte di Cassazione con sentenza n°16824 del 21/7/2006, sono dotati di autonoma rilevanza catastale. Pertanto essi, ai sensi della Risoluzione della Agenzia del Territorio n°3T del 6/11/2008, debbono essere accertati catastalmente nella categoria D1 "Opifici". Nella determinazione della rendita catastale ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili, devono essere inclusi i pannelli fotovoltaici posizionati permanentemente al suolo. Il proponente presenta la domanda e la documentazione elencata in originale ed in numero di copie così come stabilito dalla Provincia di Viterbo. Sono in ogni caso fatte salve, in quanto prevalenti, le disposizioni contenute nei Ptp vigenti e nel Ptp adottato con DGR 556 del 25 luglio 2007 e DGR 1025 del 21 dicembre 2007 e quanto indicato al punto 13 della parte III delle linee guida sopra richiamate e vigenti.
12. Fatte salve le ulteriori prescrizioni particolari che dovessero emergere in sede di Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Viterbo sull'impianto, sono indicate le seguenti prescrizioni in ordine agli interventi di mitigazione ambientale ed al contributo di valorizzazione da corrispondere al Comune, previa stipula di una convenzione da sottoscrivere con l'ente stesso. Di detta convenzione, di seguito, si elencano i contenuti minimi:

A) La viabilità interna al sito d'impianto, da indicare accuratamente nelle planimetrie di progetto, dovrà essere realizzata esclusivamente con l'utilizzo di materiale inerte naturale (del tipo misto cava e/o tout venant) amalgamato, se ritenuto necessario, con materiale naturale



COMUNE DI BAGNOREGIO
Provincia di Viterbo
 Ufficio Tecnico comunale



ecocompatibile. È assolutamente vietato l'utilizzo di conglomerato bituminoso, di conglomerato cementizio o di altri materiali che possano alterare permanente lo stato dei luoghi salvo autorizzazione comunale che sarà indicata sulla convenzione tra le parti.

B) La rete di recinzione metallica di colore verde a protezione degli impianti, ove prevista, non deve superare l'altezza massima di m 2,50 e deve essere oggetto di interventi di mitigazione.

C) Prevedere la riduzione del numero di accessi a quelli strettamente indispensabili in tutte le fasi di vita dell'impianto (costruzione, esercizio e ripristino dello stato dei luoghi preesistente l'installazione).

D) Gli impianti di produzione di energia alternativa di tipo fotovoltaico per quelli realizzati a scopo di non autoconsumo e in ogni caso per potenze superiori a 20 Kw dovranno essere realizzate in tutto il territorio comunale a una distanza non inferiore a ml. 200,00 dalle abitazioni esistenti e su quelle in cui al momento della richiesta di autorizzazione sia in corso un iter amministrativo per il rilascio del permesso a costruire salvo autorizzazione del proprietario dell'immobile, e a una distanza non inferiore a ml. 800,00 dal centro abitato di Bagnoregio capoluogo, frazioni e agglomerati vari salvo deroghe che potranno essere volta per volta valutate e autorizzate dal Comune.

E) Gli impianti di produzione di energia alternativo di tipo eolico salvo le prescrizioni indicate in sede di autorizzazione unica munita di VIA non potranno essere realizzate a una distanza inferiore dal centro abitato di Bagnoregio Capoluogo e Frazioni di ml. 3.000, e a una distanza di circa 450 ml. dai fabbricati a destinazione esistenti e quelli in corso di rilascio, salvo che i privati autorizzino in forma scritta l'ente proponente per distanze inferiori. Nel caso si renda necessario saranno rimpresunte nelle compensazioni come disciplinate dalle linee guida approvate con decreto del 10/09/2010 e in aggiunta a quelle indicate nel presente regolamento eventuali studi specialistici di tipo acustico nel rispetto della normativa vigente in materia Legge 447/1995 e s.m.i., tali studi saranno effettuati da specialisti in materia acustica incaricati dal Comune di Bagnoregio, i cui onorari saranno a cura e spese del proponente dell'impianto ivi compreso lo studio di zonizzazione acustica su tutto il territorio comunale.

F) Per gli impianti produzione di energia alternativo come disciplinati dai punti 10.2 e 10.3 delle linee guida e che in buona sostanza riguardano impianti ibridi e impianti di combustione potranno essere realizzati a una distanza dai centro abitato di Bagnoregio capoluogo, frazioni e agglomerati vari non inferiori a ml. 2000 tale distanza vale anche per eventuali impianti che si intendano realizzare su comuni limitrofi a quello di Bagnoregio sempre rispetto a citati centri abitati. Tali impianti dovranno essere realizzate a una distanza non inferiore a ml. 1000 dalle abitazioni esistenti o su quelle in cui è in corso il rilascio del permesso a costruire, tali distanze potranno essere derogate su autorizzazione dei proprietari degli immobili sopra citati e in ogni caso dovranno essere nel rispetto delle distanze che saranno prescritte in sede di acquisizione dell'autorizzazione unica.

G) Gli impianti di energia rinnovabili non possono superare l'altezza di mt. 6 sull'intero territorio comunale Le distanze indicate al punto sopra non trovano applicazione per gli impianti di potenza fino a 500 Kw per i quali è comunque fatta salva la possibilità del Comune di Bagnoregio di introdurre specifici obblighi di distanza nell'ambito del parere espresso all'interno del procedimento di autorizzazione unica o di procedura abilitativa semplificata come previsto dalla normativa vigente. Per tutti gli impianti di cui al presente art. 5 punto F), (da 0 fino ad 1 Mw) la realizzazione dell'impianto e la conduzione/funzionamento è subordinato pena la non realizzazione dello stesso e/o chiusura dello stesso, al rispetto integrale di tutti i contenuti descritti sull'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

H) Restano in ogni caso salve tutte le indicazioni, prescrizioni, raccomandazioni che sono state indicate sulle linee guida approvate con Decreto 10/09/2010 e pubblicate sulla G.U. 219 del 18/09/2010 recepite in modo integrale dalla Regione Lazio.

I) Per ogni tipo di impianto di produzione di fonti di energia alternativa con potenza superiore a 20 Kw e realizzate per uso diverso da autoconsumo, al fine di limitarne la percezione visiva l'ubicazione degli impianti dovrà rispettare le seguenti distanze:

· Strade Provinciali 100 metri

· Strade comunali, vicinali e ex consortili 60 metri

Per impianti fino ad 1MWp le suddette distanze sono ridotte del 50%.

J) Allo scopo di privilegiare la diffusione di impianti medio-piccoli meglio adattabili sul territorio e sulla rete elettrica infrastrutturale, il limite di potenza di ciascun impianto non può essere superare a 3 MWp

K) La proiezione della superficie complessiva dei pannelli sul terreno non può superare il 50% della superficie del terreno interessato

L) L'intervento progettuale deve prevedere adeguate opere di mitigazione correlate alla natura ed ai caratteri naturali del territorio circostante. In aggiunta ai criteri di cui sopra si prescrive che:

I Campi fotovoltaici dovranno essere schermati lungo il perimetro con una fascia arborea di protezione e separazione della larghezza di almeno 10 metri lineari costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata.

· L'altezza della schermatura vegetale deve essere superiore a quella dei manufatti tecnologici.

· Nelle zone dove sono presenti connotati di naturalità, a tutela della biodiversità e della continuità degli ecosistemi, all'interno degli impianti dovranno essere previste adeguate fasce della larghezza di almeno 3 metri costituite da siepi di vegetazione autoctona in ragione non inferiore al 2% dell'area interessata. Tale tipo di piantumazione sarà meglio specificata sia per il tipo arbustivo che per i dati dimensionali sulla convenzione che verrà stipulata tra il Comune di Bagnoregio e il soggetto munito di autorizzazione unica rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo

· Le recinzioni dei terreni interessati dovranno essere con rete metallica plastificata di colore verde di altezza non superiore a ml. 2,50 la recinzione non dovrà essere eseguita con cordoli in cls e la rete metallica plastificata dovrà essere sopraelevata dalla quota del terreno per un'altezza non inferiore di cm. 25 al fine del passaggio di animali

· E' vietata la modifica dell'orografia del territorio

· È vietata la demolizione di muri preesistenti a secco e/o di particolare pregio, sia di recinzione che di terrazzamento, qualora non sia finalizzata alla ricostruzione degli stressi.

· È vietata l'estirpazione delle essenze protette e degli olivi; è consentito ove possibile lo spostamento di dette essenze all'interno dell'area interessata dall'impianto al fine di concorrere alla realizzazione delle schermature perimetrale. Nel caso si dovesse necessariamente procedere ad estirpazione di alcune piante il proponente procederà ad reimpianto in egual numero su area che sarà indicata dal Comune di Bagnoregio.

Piazza S. Agostino n° 21 - 01022 Bagnoregio(VT) - Tel. 0761/760213-760212 - fax 0761/780837

E - mail: tecnico@comunebagnoregio.it - tecnico2@comunebagnoregio.it - tecnico3@comunebagnoregio.it

E - mail PEC: comune.bagnoregio.vt@legalmail.it - rupufficiotecnico@itpec.it



COMUNE DI BAGNOREGIO

Provincia di Viterbo

Ufficio Tecnico comunale



- È da limitare in ogni caso l'uso di opere in cemento armato
- I progetti devono prevedere il ripristino degli elementi preesistenti sul sito riferibili ai caratteri del paesaggio agrario
- Le unità di paesaggio costituite da immobili e da fabbricati anche rurali più importanti censiti nel vigente P.d.F. o in altri strumenti urbanistici quali il PTP, PTPR, tavole catastali o tavole redatte dalla Soprintendenza o altri enti e dai relativi intorni, oltre a tutti i beni vincolati, o da vincolare, devono essere preservate anche in relazione agli aspetti percettivi e visivi. Ulteriori e specifiche prescrizioni sulle opere di mitigazione potranno essere impartite in casi particolari (eccessiva visibilità dell'impianto, presenza di particolari elementi del paesaggio agrario etc).
- È vietato l'uso di diserbanti per impedire la crescita di erba spontanea in fase di gestione degli impianti fotovoltaici. A tal fine il progetto dovrà indicare le modalità di conduzione del suolo impegnato, precisando le modalità da adottare per la periodica sceltatura.
- Per quanto possibile la distanza del campo fotovoltaico dal punto di consegna dell'energia deve essere limitata per evitare lavori di rilevante entità sulla viabilità e comunque non superiore a 3 Km.
- La distanza tra due impianti fotovoltaici di potenza superiore a 2 MWp non può essere inferiore a due chilometri
- Tutte le strade esistenti interessate in modo diretto o indiretto dall'impianto saranno oggetto di sistemazione nonché di mantenimento a cura e spese del proponente per tutto il periodo di esercizio dell'impianto ivi compreso il periodo successivo fino a rimozione dell'impianto e ripristino stato dei luoghi i cui tempi sono stati sopra indicati nei precedenti articoli del presente regolamento. Tale impegno sarà inserito se non indicato sull'autorizzazione unica sulla convenzione tra le parti.

M) I proponenti la realizzazione di impianti inclusi nel presente Regolamento devono concorrere alla valorizzazione e riqualificazione energetico ambientale del patrimonio Comunale, mediante un intervento energetico diretto, a totale carico del proponente, finalizzato a dotare uno o più edifici pubblici indicati dall'Amministrazione Comunale di un impianto fotovoltaico di almeno 1 kW ogni 100 kW installati, che dovrà essere ceduto in proprietà all'Ente completo della procedura di attivazione del Conto Energia e della sottoscrizione delle convenzioni con la società erogatrice dell'energia elettrica e con il Gestore Servizi Elettrici; in alternativa, a insindacabile scelta dell'amministrazione:

- un intervento di importo equivalente mirato al miglioramento dell'efficienza dell'impianto di pubblica illuminazione, al recupero ambientale di siti degradati, alla valorizzazione paesaggistica di beni naturali e/o architettonici, al miglioramento dell'ambiente urbano, alla forestazione di nuove aree, ecc..., ovviamente da concordare con l'Ente;
- un contributo annuo, determinato dal contributo unitario in misura non inferiore a 8 €/kWp da rivalutarsi annualmente, moltiplicato la potenza totale installata. Qualora le compensazioni previste dalla norma in vigore dovessero essere superiori a quanto sopra previsto, potranno essere rimodulate in sede di convenzione. Tali proventi potranno essere utilizzati oltre che per l'esercizio ordinario di bilancio, anche per l'esecuzione di opere manutentive sul territorio e per la redazione di piani urbanistici;

1) Il pagamento i cui al punto sopra dovrà essere corrisposto al Comune entro tre mesi dall'inizio lavori e potrà essere concordato con le seguenti modalità:

a) Pagamento 50% anticipato sull'importo di cui al punto sopra con prezzo applicato di 7,50 €/kWp moltiplicato per la potenza installata moltiplicato per anni 10 e il restante 50% con pagamento al secondo anno e per i primi dieci anni con prezzi applicato di 7,50 €/kWp da rivalutarsi annualmente moltiplicato per la potenza installata per anni 10;

b) pagamento unica soluzione anticipata con prezzo applicato di 6,50 €/kWp moltiplicato per la potenza installata moltiplicato per anni 20

- Obbligo entro diciotto mesi dalla fine della vita utile dell'impianto di ultimare il ripristino dello stato dei luoghi, provvedendo all'accurata dismissione sia della viabilità di servizio, previa rimozione e smaltimento a norma delle leggi allora vigenti sia dell'impianto che delle relative opere accessorie entro e fuori terra.

- Il proponente in applicazione delle linee guida approvate e vigenti e in particolare secondo quanto indicato al Titolo III punto 13 che disciplina i "Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione" si impegna ad assunzione per almeno il 50% del personale utilizzato per la gestione dell'impianto, utilizzando personale del Comune di Bagnoregio con impegno eventuale alla formazione dello stesso per le mansioni affidate, nonché si impegna ad utilizzare per lavori di realizzazione dell'impianto di tipo non specialistico, maestranze del posto nella misura non inferiore al 50%.

- Durante le fasi di realizzazione e gestione dell'impianto su richiesta del Comune l'ente proprietario/gestore dello stesso permetterà accessi in ogni momento al personale del Comune di Bagnoregio per eventuali controlli e ispezioni, nonché di altro personale appartenente a enti diversi che dovesse eseguire particolari controlli, permetterà altresì sempre su richiesta del Comune di Bagnoregio, all'accesso all'impianto a studenti di ogni grado di scuola a fine didattico.

13. I proponenti l'impianto devono prestare una polizza fideiussoria bancaria/assicurativa in favore del Comune per lo smaltimento dei materiali e delle attrezzature di cui è composto l'impianto alla cessazione dell'attività oltreché gli oneri di ripristino del suolo da valutarsi con riferimento all'anno di dismissione dell'impianto, con un minimo rivalutato di € 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata. Lo smaltimento definitivo dei materiali e delle attrezzature ed il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire entro e non oltre diciotto mesi dalla data di fine attività dell'impianto. La polizza fideiussoria, in qualsiasi modo presentata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale e l'impegno del fideiussore a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando il Comune non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore medesimo, nonché all'onere della tempestiva e diligente escussione del debitore stesso di cui all'art. 1957 del codice civile. La presentazione della suddetta polizza, vincolante ai fini della piena efficacia della procedura autorizzativa dovrà avvenire prima della formale comunicazione di inizio effettivo dei lavori. Tale comunicazione dovrà essere acquisita al protocollo generale dell'Ente prima dell'avvio materiale dei lavori. Tale comunicazione dovrà essere acquisita al protocollo generale dell'Ente prima dell'avvio materiale dei lavori. Su richiesta del proponente ed accettazione del Comune tale polizza fideiussoria potrà essere prestata anche a far data della comunicazione di avvenuta esecuzione dell'impianto nella misura del 50%, tale clausola dovrà essere specificatamente indicata sulla convenzione tra le parti La polizza potrà essere svincolata solo successivamente al ripristino e naturalizzazione dello stato dei luoghi interessati dall'impianto, da attestarsi, con apposito verbale, in contraddittorio tra il proponente e l'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI BAGNOREGIO

Provincia di Viterbo

Ufficio Tecnico comunale



14. Il rispetto da parte dell'ente proponente, del presente regolamento, dovrà essere indicato specificatamente sui contenuti dell'Autorizzazione Unica, e in ogni caso ad acquisizione dell'autorizzazione unica che dovrà contenere tutti i pareri ed autorizzazioni come meglio indicati all'Allegato 1 (punto 13.2) delle linee guida vigenti, segue la stipula della convenzione tra il proponente e l'Amministrazione comunale, restando inteso che quanto eventualmente non specificato sull'autorizzazione unica sarà oggetto di specifica sulla convenzione tra le parti che sarà oggetto di specifica approvazione da parte della Giunta Comunale, con apporto se necessario di eventuali clausole secondo i contenuti del presente regolamento.

15. Il presente regolamento fa salvi tutte quelle richieste presentate e in itinere su cui non sia già stata stipulata la convenzione tra il proponente e il Comune di Bagnoregio e sempre che non siano in contrasto con il presente regolamento, in tal caso nell'ipotesi che tali contrasti non siano state superate in sede di rilascio dell'autorizzazione unica saranno oggetto di integrazione e modifica che saranno inserite nei contenuti e clausole della convenzione tra le parti.

16. Tutti i proponenti che abbiano acquisito l'autorizzazione unica sugli impianti e che intendano eseguire gli stessi, se non avranno stipulato specifica e successiva convenzione con il Comune di Bagnoregio non potranno iniziare i lavori.

In esecuzione al parere del responsabile Ufficio Tecnico si rileva che le opere da eseguirsi **non sono nel rispetto degli strumenti urbanistici comunali** in quanto trattasi di impianto per la produzione di energia mediante realizzazione di n° 7 aerogeneratori di altezza complessiva di ml. 200,00 ricadenti in zona agricola, E2 e in parte in zona agricola E/1 e limitatamente al palo eolico identificato al n° B05.

In particolare il palo eolico identificato al n° B05 insiste da progetto ricade da P.d.F. in zona urbanistica E/1, che prevede da Norme tecniche di Attuazione la realizzazione degli interventi "case rurali concentrate, in nuclei e centri turistici da realizzarsi nell'ambito di piani paesistici particolareggiati da sottoporre a convenzione pertanto la realizzazione di tale palo comporterebbe l'impossibilità di realizzare dei nuclei edilizi agricoli organizzati utilizzando lotti minimi di mq. 5.000 con area impegnata da detti nuclei non inferiore a 20 ha (ettari). L'Area edificata dovrà essere concentrata nel 5% dell'area totale, la restante area dovrà essere soggetta a vincolo di inedificabilità da registrarsi con atto notarile.

INTERFERENZE DIRETTE CON BENI ARCHEOLOGICI DI INTERESSE CULTURALE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE DICHIARATO

L'area interessata dal Parco Eolico (di n° 7 pali) comprese le opere accessorie quali strade di servizio e opere di connessione limitatamente al Palo identificato al n° B04 ricade in zona sottoposta a vincolo archeologico del MIC giusto decreto di Vincolo in data n° 102 SR-LAZ/18/05/2022, in particolare le aree direttamente interessate all'installazione dell'aerogeneratore B04:

- sono ubicate ad una distanza di soli 200 m (si veda quanto disposto con **DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13, art. 47 co. 1 lett. a punto 2)** dal sito archeologico di Monterado, fortilizio etrusco vincolato ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 42/2004;
- sono ricomprese in aree tutelate ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 42/2004, ossia aree individuate come fascia di rispetto del suddetto fortilizio etrusco, per cui il MIC ha fornito particolari prescrizioni di tutela contenute nel decreto sopra richiamate.

INTERFERENZE DIRETTE CON ALTRI IMPIANTI FER GIA' AUTORIZZATI

1) Le aree interessate dalla realizzazione dei pali eolici n° B05, B06, B07 coincidono del tutto con le aree di un impianto già autorizzato con procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), opera non considerata dalla soc. proponente dell'opera qui considerata. Tale sovrapposizione è stata graficizzata nell'elaborato che qui si allega.

In particolare si tratta di un parco fotovoltaico autorizzato con PAUR concluso favorevolmente a norma dell'articolo 27-bis del Dlgs 152/2006 (Paur), e relativa VIA regionale, in merito alla realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza di 56,02 Mw su cui il Comune si è anche espresso giusta delibera di Consiglio Comunale n° 51 del 18/10/2022 con prescrizioni, approvate con verbale di chiusura della conferenza dei servizi sinconca decisoria di fine anno 2022. Tale Impianto fotovoltaico è identificato come da seguenti pratiche abilitatore (variante attuata dalla Regione Lazio)

- a) Impianto originario n° 1
 - Costruzione di n° 1 impianto fotovoltaico della potenza di picco di Mw 25.053,6 kWp e potenza in immissione pari A 24.000 kW, ricadenti in comune di Bagnoregio compresi lavori di realizzazione cavidotti interrati e fuori terra MT e cabine di trasformazione
 - Intervento n° 1° Impianto BAGNOREGIO (VT) LOCALITA' Poggio Campolungo identificato come intervento n° 121/2021 -
 - Proponente Soc. Voltalia Italia S.r.l., con sede legale in Via Montenero 32, CAP 20135, Milano (MI), C.F./Partita IVA 05983740969
 - Progettista studio Rinnovabili SR International S.r.l. C.so Vittorio Emanuele II, 282-284 - 00186 Roma C.F e P.IVA 13457211004
- b) Impianto originario n° 2
 - costruzione impianto fotovoltaico della potenza di picco di Mw 44.008,8 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 42.700 kW sito in Località "Poggio Fabbrica" nel comune di Bagnoregio (VT) e connesso alla RTN ricadenti in comune di Bagnoregio compresi lavori di realizzazione cavidotti interrati e fuori terra MT e cabine di trasformazione Impianto BAGNOREGIO (VT) LOCALITA' Poggio Fabbrica identificato come intervento n° 122/2021

Piazza S. Agostino n° 21 - 01022 Bagnoregio(VT) - Tel. 0761/760213-760212 - fax 0761/780837

T - mail : tecnico@comunebagnoregio.it - tecnico2@comunebagnoregio.it - tecnico3@comunebagnoregio.it

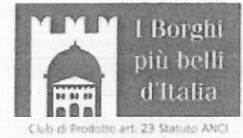
E - mail PEC : comune.bagnoregio.vt@legalmail.it - rupufficiotecnico@itpec.it



COMUNE DI BAGNOREGIO

Provincia di Viterbo

Ufficio Tecnico comunale



- Proponente Soc. Voltalia Italia S.r.l., con sede legale in Via Montenero 32, CAP 20135, Milano (MI), C.F./Partita IVA 05983740969
- Progettista studio Rinnovabili SR International S.r.l. C.so Vittorio Emanuele II, 282-284 - 00186 Roma C.F e P.IVA 13457211004

2) Si segnala come nell'area attigua - a soli pochi metri - al luogo in cui è prevista la realizzazione del palo eolico identificato al N° B05, alla luce di un'autorizzazione Unica, con potenza di picco di 999 KW, da installarsi in agro del Comune di Bagnoregio (VT), località Pantano, Foglio 42 particella 13, oltre opere accessorie ricadenti sulla p.lla n° 22, (Istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/03), a favore della Società MC Wind srl con sede in Santa Maria Segreta n° 6 - 20123 Milano. Detto palo eolico è stato oggetto di autorizzazione provinciale mediante procedura di Autorizzazione Unica Ambientale seppur con parere negativo del Comune espresso in data 14/12/2020 trasmesso all'Amministrazione provinciale di Viterbo in data 14/12/2020 prot. 13360 su precedente parere negativo del responsabile Ufficio SUE in data 10/09/2020 prot. 9503

Il palo eolico identificato al n° B04 sembra inoltre ricadere all'interno dell'area sottoposta a Vincolo di Servitù Militare (art. 29 della L. n° 1849 del 20/12/1932, approvato con R.D. n° 1388 del 04/05/1936, e L. n° 180 del 08/03/1968), rilevandoci che negli indirizzi dei soggetti interessati non è presente l'Aeronautica Militare salvo altri, per rilascio di nulla osta.

Parte dei pali eolici sembrano ricadere anche all'interno di una zona dove è in essere in Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigente come da informazioni assunte da questo Comune. (il Piano Faunistico è sicuramente giacente presso il competente assessorato provinciale salvo che sia in atti anche presso specifici uffici regionali).

L'opera infrastrutturale per connessione del palo eolico identificato al n° B07 interesserà per un tratto la sede viaria comunale (Strada comunale di Pietrafitta, denominata corta di Montefiascone), dove salvo errore sono già previsti altri scavi per realizzazione di altri cavidotti interrati a servizio dell'impianto fotovoltaico della Soc. Voltalia.

Il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto interrato lungo la strada vicinale di Poggio Fabbrica per connessione dei pali eolici B06 e B07 rilevando che su detta strada questo Comune ha appaltato i lavori di bitumatura del tratto stradale finanziato con fondi regionali a valere sul PSR 2014/2020 misura n° 4.3.1.1, lavori che saranno eseguiti a partire dai prossimi mesi (a partire dai primi giorni di maggio 2023), rilevando detta canalizzazione determinerà la rovina della strada stessa salvo che le l'infrastruttura interrata seguirà un diverso percorso fuori della carreggiata stradale.

Si segnala infine che al momento è in essere la procedura di valutazione della candidatura del sito Unesco denominato "PAESAGGIO CULTURALE DI CIVITA DI BAGNOREGIO", con la quale lo Stato Italiano ha proposto per l'iscrizione tra i siti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità una core zone che ricomprende l'intero abitato di Bagnoregio, insieme ad ampie parti della valle dei Calanchi, mentre un ambito ben più ampio che interessa i vicini comuni di Lubriano (compreso il centro storico), di Castiglione in Teverina, di Graffignano e di Civitella d'Agliano sono ricompresi nella buffer. Si segnalano pertanto le evidenti criticità connesse ad un'opera di tale portata posta a ridosso di un sito che si spera possa presto essere iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, a maggior ragione che tale sito concorre proprio per la sezione dei PAESAGGI CULTURALI.

Tutto ciò premesso, preso atto del regolamento comunale vigente, riguardante l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica approvato con Delibera di C.C. n. 34 del 26/11/2016, si rileva e si prescrive (salvo diversa indicazione dell'Ufficio SUAP comunale) quanto segue:

Aspetto di compatibilità urbanistica

- 1) L'impianto eolico dovrà essere realizzato tutto all'interno della soma agricola E2 con esclusione della parte ricadente entro la zona agricola E1 in quanto tale impianto relativamente per la parte ricadente entro la zona agricola E1 una volta realizzata realizzato inficerebbe la realizzazione dei nuclei rurali e centri turistici per come realizzabile da Programma di Fabbricazione vigente. Lo studio tecnico che ha sottoscritto il progetto non ha asseverato la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici comunali approvati (almeno al vigente Programma di Fabbricazione).
- 2) Necessita che il progetto nel suo insieme sia redatto in conformità al regolamento comunale vigente e in particolare siano soddisfatto quanto previsto dai sopracitati artt. 4 e 5 dello stesso, con dichiarazione del proponente e del tecnico progettista che il regolamento comunale è stato rispettato allegando per ogni punto la documentazione tecnica a dimostrazione del suo soddisfacimento.
- 3) Si ritiene che il progetto prima di essere prodotto in versione definitiva su cui è stato dato avvio alla VIA, doveva essere coinvolto in modo ufficiale il Comune (art. 4 comma 1 lettera d) del regolamento comunale vigente) e come disciplinato dall'art. 11 comma 1 lettera s) del D.Lgs 327/2001 tenuto conto che è prevista acquisizione di aree (vedi Piano particellare di esproprio) che sono state per parte di esse precedentemente interessati da cessioni forzose/volontarie per la realizzazione di altri impianti sopra descritti.
- 4) Sempre all'art. 5 del regolamento sembra non siano state rispettate le previsioni circa il rispetto della distanza dell'impianto da strade provinciali, comunali e vicinali, non sono state individuati gli immobili presenti nel territorio e i

Piazza S. Agostino n° 21 - 01022 Bagnoregio(VI) - Tel. 0761/760213-760212 - fax 0761/780837

E - mail: tecnico@comunebagnoregio.it - tecnico2@comunebagnoregio.it - tecnico3@comunebagnoregio.it

E - mail PEC: comune.bagnoregio.vt@legalmail.it - rupufficiotecnico@itpec.it



COMUNE DI BAGNOREGIO

Provincia di Viterbo

Ufficio Tecnico comunale



nuclei abitativi sparsi con dovere di rispetto di ml. 450 dalle abitazioni esistenti e in corso di rilascio e dai nuclei sparsi pari a ml. 3.000,00

- 5) Non sono state indicate in modo esaustivo le strade comunali e vicinali su cui sono previste opere di realizzazione linea elettrica per trasporto energia prodotta al fine di definitive il tipo di ripristino appropriato secondo i disciplinari vigenti in questo Comune tenuto conto che sui contenuti del progetto è stato trovato che la società che realizzerà l'impianto si impegnerà ad eseguire le manutenzioni alle strade stesse.
- 6) Si rileva che anche per il fatto che l'impianto eolico di potenza prevista di Mw. 42,00 il proponente è dovuto ricorrere alla necessità di realizzazione di una linea infrastrutturale a corredo del trasporto energia prodotta della lunghezza di vari chilometri che attraversa vari comuni (è previsto il trasporto della corrente prodotta nel Comune di Montefiascone).
- 7) Sul Piano di manutenzione dell'opera non è previsto alcun costo annuo previsto per la manutenzione delle strade comunali e vicinali interessate dall'intervento rilevando che dette strade per loro natura sono strade non progettate per il tipo di transito dei mezzi preordinati alla realizzazione e manutenzione dei pali eolici, (mezzi di portata eccezionale). In vari elaborati tecnici sono state rappresentate opere sulla viabilità esistente di allargamento di incroci bivi e tratti stradali proprio per garantire il passaggio dei mezzi necessari per la realizzazione e montaggio dei pali eolici.
- 8) Sui contenuti del progetto non sono state indicate le compensazioni previste da regolamento comunale vigente e da normativa nazionale, con specifico riferimento ad efficientamenti energetici del patrimonio comunale o altro, (da inserire in convenzione tra Comune e proponente).
- 9) Da consultazione dei contenuti del progetto non è stato indicato il piano socio occupazionale del personale interessato nella gestione manutenzione degli aerogeneratori e delle opere accessorie.

Aspetti prescrizionali a soddisfacimento degli aspetti urbanistici una volta aggiornato il progetto alle disposizioni previste dagli artt. 4 e 5 del regolamento comunale vigente.

- 10) Gli annessi locali (cabine di trasformazione da realizzarsi prefabbricati) dovranno essere, accompagnati da autorizzazione sismica, ovvero dichiarazione del tecnico progettista che non si necessita di acquisizione di tale autorizzazione allegando i riferimenti normativi;
- 11) Tutte le opere relative alla realizzazione dell'impianto eolico comprese le opere fondali per alloggiamento strutture di sostegno del palo dovranno essere accompagnati da autorizzazione sismica;
- 12) Atto di impegno, sottoscritto dal richiedente, con la quale lo stesso si impegna alla rimozione a fine esercizio dei locali di trasformazione, dell'intero impianto eolico comprese le opere fondali (per riportare a fine esercizio l'area interessata dalla platea di calcestruzzo ad uso agricolo mediante rimozione platea in cls e ricollocazione di terreno vegetale coltivabile per uno spessore non inferiore a cm. 80 e in ogni caso legato alle culture praticabili della zona) tenuto conto che sul progetto sembra tali voci di spesa non siano state indicate. Resta inteso che per le linee interrato aeree e cabine di trasformazione da cedere alla Soc. ENEL tali manufatti non andranno rimossi pertanto necessita indicare quali saranno rimossi e quali rimarranno nel tempo sui terreni.
- 13) Necessiterà atto di impegno del proponente ad utilizzare il personale impiegato per le manutenzioni e gestione impianto nella misura almeno del 50% di personale del luogo per lavori non specializzati come meglio indicato all'art. 5 comma 12 punto M del regolamento comunale (si rileva che non si è potuto individuare sul progetto la parte attinente alla il personale incaricato delle manutenzioni e gestioni del parco eolico stesso)
- 14) Dovranno essere rispettate le indicazioni/prescrizioni rilasciate sui NN.OO. che saranno rilasciate dagli enti invitati a esprimere parere sulla VIA per quanto di loro specifica competenza;
- 15) Lo Studio di progettazione dovrà trasmettere a questo Comune e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha avviato le procedure atte al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, dichiarazione asseverata che il progetto è stato redatto in conformità al Regolamento Comunale riguardante l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica approvato con Delibera di C.C. n. 34 del 26/11/2016 indicando eventuali punti del progetto in deroga al regolamento stesso allegando per ogni punto previsto sul regolamento comunale da dimostrazione del suo rispetto rilevando che per come visibile il progetto non verifica quanto prescritto all'art. 5 del citato regolamento comunale stesso. Non presente agli atti del Comune alcuna verifica per rispetto distante come sopra già riportato.
- 16) Il richiedente dovrà dichiarare di impegnarsi al rispetto di tutte le prescrizioni, previste sul Regolamento Comunale citato con particolare riferimento a quanto indicato all'art. 5 del regolamento comunale stesso trasmettendo specifica dichiarazione da parte del richiedente resa nelle forme di legge e aggiornando il progetto definitivo nel rispetto del citato regolamento;
 - a) Dovrà essere trasmessa al Comune polizza fideiussoria continuativa per rimozione opere, per l'importo che scaturisce dall'aggiornamento del computo metrico per ripristino stato luoghi aggiornabile ogni anni 3 (tre) salvo altra data che potrà essere indicata dall'Ufficio SUAP, che verrà restituito dal Comune al proponente, in copia originale con annotazione di svincolo a fine esercizio impianto e a seguito della verifica del ripristino stato luoghi per riportare i terreni



COMUNE DI BAGNOREGIO
Provincia di Viterbo
 Ufficio Tecnico comunale



- ad uso agricolo, rilevando che le opere di rimozione impianto dovranno attuarsi entro mesi diciotto dalla dismissione impianto;
- b) A completamento iter relativo all'acquisizione dei pareri mediante VIA, il proponente sarà tenuto a presentare all'Ufficio SUAP se previsto pratica abilitatoria, previa stipulata di una convenzione tra proponente e Comune, contenente i dati necessari, compresa la durata dell'impianto, le modalità di risprindimento dei luoghi, polizza fideiussoria e quanto indicato all'art. 5 c. 12 lett. "M" del Regolamento Comunale riguardante l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica approvato con Delibera di C.C. n. 34 del 26/11/2016;
- c) Accatastamento impianto e strutture fuori terra come previsto per legge al termine della realizzazione dell'impianto;
- d) Tenuto conto che si è proceduto a produrre d'ufficio una ortofoto contenente la sovrapposizione dei pali eolici identificati ai numeri B04,, B05, B06, B07 con indicati :
- 1) Con colore celeste l'impianto fotovoltaico in corso di rilascio o autorizzato dalla Regione Lazio , proponente Voltitalia della potenza prevista di Mw. 56,02
 - 2) Con colore Giallo il palo eolico autorizzato dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo della potenza di 0,000 Mw
 - 3) Con colore verde altri Impianti fotovoltaici esistenti autorizzati dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo
 - 4) Con colore arancione i pali eolici proposti dalla Società TORCELLO WIND S.R.L.
- 17) Necessiterebbe per tutti i pali eolici previsti in progetto una sezione longitudinale ad idonea scala che tenga conto dell'orografia, e quote, al fine di una migliore comprensione della visibilità dei pali dai centri abitati, almeno per i comuni di Lubriano, Bagnoregio, Civita di Bagnoregio) tenuto conto che Civita di Bagnoregio e la Valle dei Calanchi attualmente è stata candidata del marzo 2020 come sito UNESCO. Quanto indicato nel presente punto è suggerito dal fatto che la tavola della visibilità dei pali dalla zona è mediante una tavola non perfettamente comprensibile (Tavola intervistibilità),. Sembra che i pali eolici siano visibili sia da Bagnoregio Capoluogo, centro abitato di Lubriano che dalla stessa Civita di Bagnoregio in quanto la Tavola identificata al n° 2799_4680_T23_REVO_Carta intervistibilità tali centri abitati sono con colore rosso livello 6 su valore massimo di 7. **Da tale tavola sembra dalla colorazione tendente al rosso che l'intero abitato di Bagnoregio capoluogo, e anche Civita di Bagnoregio sia punto di visione di uno o più pali eolici, pertanto in contrasto alle "Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle AREE NON IDONEE per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) indicato al punto 4.1.3.**

Si osserva che la zona di Bagnoregio interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico oggetto del presente riscontro è interessata da una moltitudine di impianti esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione per una potenza di oltre 100 Mw. e riguarda la zona del territorio del Comune di Bagnoregio con destinazione urbanistica agricola e con effettiva vocazione agricola, rilevando che tutti questi Impianti di fatto costituiscono per detta zona una trasformazione da agricola e zona produttiva/energetica con conseguente importante trasformazione.

Al fine delle valutazioni del caso necessiterebbe una planimetria aggiornata che tenga conto di tutti gli impianti da fonti di energia alternativa realizzati, autorizzati, e in corso di autorizzazione (con procedure svolte dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo, dalla Regione Lazio e dallo stesso Ministero) al fine di comprendere come la zona si sta trasformando da destinazione/uso agricolo a destinazione/uso produttivo/energetico.

Tale Planimetria aggiornata dovrebbe anche ricomprendere gli impianti da fonte di energia alternativa che ricomprendano anche i Comuni limitrofi (tenuto conto che il VIA interessa non solo i comuni interessati dall'impianto ma anche i comuni limitrofi)

Il presente parere, viene espresso dal sottoscritto Tecnico Comunale, per quanto di specifica competenza e non esime l'acquisizione di conferma da parte dell'ufficio comunale SUAP cui il presente viene inviato, oltre ad ulteriori altri pareri o prescrizioni da parte degli organi competenti invitati dal Ministero sul VIA in corso.

Si comunica che il citato regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n° 34 del 26/11/2016 è direttamente consultabile e scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Bagnoregio sulla parte relativa ai regolamenti comunali al fine della verifica dell'impianto al regolamento stesso.

Alla luce di quanto sopra riportato, si rileva che sul progetto trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica su cui è in corso il VIA, per la realizzazione dell'impianto eolico identificato in oggetto proposto da parte della Società TORCELLO WIND S.R.L. con sede legale in Pianiga (VE) CAP 30030, Via Friuli Venezia Giulia n. 75, si osserva la non realizzabilità dell'opera, se non opportunamente aggiornato e integrato come da contenuti minimi sopra indicati, cui seguirà poi una successiva verifica.



COMUNE DI BAGNOREGIO

Provincia di Viterbo

Ufficio Tecnico comunale



Il presente parere viene redatto dal responsabile SUE del Comune di Bagnoregio e trasmesso per quanto di specifica competenza all'Ufficio SUAP del Comune di Bagnoregio, nonché al Sindaco sede, nonché alla Regione Lazio che ha avviato il VIA (come espressamente richiesto con citata nota regionale acclarata al protocollo comunale n° 10471 del 22/09/2021), nonché per conoscenza a tutti i soggetti invitati al VIA per completezza degli atti e per quanto di loro specifica competenza sui loro eventuali pareri che potranno essere assunti.

Si segnala ancora che le "Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle AREE NON IDONEE per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)" individuano la non idoneità dell'intervento per quanto descritto almeno ai seguenti punti:

- 2.2 Criteri di indirizzo delle aree non idonee, punto e) che indica: nell'individuazione delle aree e dei siti non idonei si deve tenere conto sia di elevate concentrazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione, sia delle interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area; Nella fattispecie come da planimetria redatta d'ufficio (allegata alla presente relazione istruttoria) si evidenzia nella zona dove sono previsti gli aerogeneratori la presenza di una concentrazione di impianti esistenti, autorizzati e in corso di realizzazione, dove nella fattispecie almeno gli aerogeneratori B05, B07 sono all'interno di aree con presenza di altri impianti e nelle immediate vicinanze di impianti autorizzati (impianto Voltitalia salvo altri)
- 4.1.3 Siti inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in Atto e in Candidatura. I pali eolici come sembra dimostrato dalla tavola di progetto identificata al n° 23.1 (intervisibilità Teorica) sembra che tali pali siano perfettamente visibili oltre che dal Comune di Bagnoregio e Lubriano anche da Civita di Bagnoregio. (la Visibilità dei pali eolici da Civita di Bagnoregio non è riferita al singolo palo per la valutazione, ma nell'insieme dei 7 pali, pertanto la valutazione è intesa nell'insieme)
- 4.1.4 Beni culturali (di cui agli artt. 10-130 del Codice) riferito alla pala eolica identificata al n° B04

E' parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria con osservazioni, la planimetria su Ortofoto redatta dall'Ufficio tecnico comunale con la sovrapposizione dei vari impianti di produzione di fonte di energia alternativa di tipo eolico e fotovoltaico che interessa la zona su cui si intendono realizzare parte dei pali eolici:

SI ALLEGA PLANIETRIA SU ORTOFOTO CON INTERFERENZE DIRETTE TRA LE OPERE DI CUI TRATTASI E ALTRI IMPIANTI FER GIA' AUTORIZZATI CON PAUR REGIONALE E AUA PROVINCIALE.

Bagnoregio li 05/04/2023



UFFICIO TECNICO COMUNALE responsabile Ufficio SUE
Arch. Domenico Amadei



Comune di
BAGNOREGIO

TAVOLA DELLE SOVRAPPOSIZIONI IMPIANTI ESISTENTI ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE



LEGENDA



Impianto fotovoltaico VOLTITALIA



Impianti fotovoltaici presistenti



Impianti pala eolica in fase di realizzazione
Progetto "Pantano"